

# “Schegge da Palestrina” nel 60° anniversario di sacerdozio di Don Stanislao De Prosperis

(NOSTRO SERVIZIO)

**PALESTRINA** — In occasione del suo 60° anno di sacerdozio don Stanislao De Prosperis ha voluto donare agli amici e ai conoscenti un volumetto di canti da lui composti: “Schegge da Palestrina”.

Don Stanislao li ha composti, come si legge nel sottotitolo, “nel movimento promozionale per la evangelizzazione e la pace nel mondo, animato dal Santo Padre Giovanni Paolo II, nel mistero di Maria, Madre di Dio e Madre nostra, verso il terzo millennio cristiano”.

Don Stanislao De Prosperis è il rettore della chiesa di S. Giovanni Battista. E, questa, un tempietto medievale a pianta rettangolare terminante in abside, posto all'inizio della via Pedemontana, subito dopo l'incrocio con viale Pio XII e prima del ponte dei Sardoni.

Nel mezzo della chiesetta sono erette due colonne di cipollino con basi attiche che, secondo l'archeologo Marucchi, appartenevano agli edifici del foro prenestino. Alla sua chiesa e in particolare a queste colonne don Stanislao ha dedicato un canto: «Due colonne s'ergono superbe / nella mia chiesa ultramillennaria / verdi di marmo sulle basi attiche / fendono il tempo / che travolge tutto d'irresistibile / fragoroso crollo...».

Sulle pareti e sull'abside restano notevoli avanzi di affreschi del XIII o XIV secolo. Al centro dell'abside c'è il Salvatore in atto benedicente, alla sua destra la Vergine genuflessa, a sinistra S. Giovanni Battista; sotto altre quattro figure: la Ma-

donna, S. Anna, S. Giovanni e S. Pietro.

La Chiesa appartiene alla Confraternita del SS. Sacramento della Cattedrale (A. Borzi, Guida alla Diocesi prenestina), ed è stata ultimamente restaurata (1979-80) a cura della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Lazio per l'interessamento del suo rettore; questi lavori hanno messo in luce anche una cripta.

In un altro canto del volumetto si legge che la chiesetta fu teatro di un importante avvenimento, riportato dal Ceconi nella

sua “Storia di Palestrina” del 1756 e di cui riportiamo il passo: «Convennero nel giorno 5 e 6 di agosto del 1378 tre Cardinali oltramontani, ed altrettanti italiani nella chiesa campestre di Palestrina, che forse fu quella di S. Giovanni da tempo antichissima fabbricata, vale a dire fra Tivoli ed Anagni, dove si trattenevano le due Fazioni Cardinalizie, allo scopo di evitare lo Scisma...».

Il volumetto di 60 pagine è anche arricchito da alcune immagini della chiesetta in varie edizioni del “Giovedì Santo” e

da alcune foto di occasioni in cui il Coro Polifonico (oggi Coro d'Arte), diretto da don Stanislao De Prosperis si è esibito, come nel 1942, nella Cattedrale di Palestrina, durante il Pontificale del Card. Salotti nella festa del Patrono, quando eseguì la Messa di Papa Marcello del Palestrina e nel 1984, nella Basilica di S. Giovanni in Laterano in Roma, ove per la venuta della Vergine di Fatima eseguì un vasto programma di polifonie durante la messa del Cardinale Vicario Ugo Poletti.

Angelo Pinci

17 luglio 1994  
Cronache Cittadine